Corriere delle Alpi

Quotidiano

Data 13-07-2013
Pagina 29
Foglio 1

LETTERE

LE RSU

Ecco la vera storia degli accordi in Sest

■ Leggendo l'intervista a Da Lan, sul Corriere di lunedì scorso, viene ironicamente da chiedersi dove sarebbe la Sest oggi senza la Uilm e il suo sindacalista bellunese! Occorre fare delle precisazioni per ristabilire la verità storica. Nel 2009 la situazione era molto difficile in Sest, sia per la crisi, che per le relazioni molto tese tra sindacati (Fiom e Fim) ed azienda. Quest'ultima chiedeva il superamento della turnistica di 7 ore pagate 8 (poiché non c'era il servizio mensa) con un turno di 7 ore e mezza consecutive senza pausa mensa e senza aumenti salariali. Dall'altra parte Fiom e Fim si opponevano dicendo che se proprio si doveva cambiare turnistica si passasse al classico 6-14 14-22 con la mezz'ora di pausa e il servizio-mensa. L'azienda rifiutò tale proposta e lo scontro culminò con le dimissioni in massa delle rsu interne.
E qui entrò in gioco la Uilm chiamata (sembra) da alcuni lavoratori. Nel mese e mezzo in cui mancarono le rsu interne i segretari provinciali di Fiom (Zuccolotto), Fim (Deola) e Uilm (Da Lan), firmarono insieme un accordo-ponte della durata di un anno che manteneva ferma la turnistica e avviava la procedura di cassa integrazione straordinaria. Subito dopo avvenne il rinnovo delle rsu: la Fiom confermò i due delegati nel collegio operai, la Fim conquistò il delegato del collegio impiegati. La Uilm, non conquistando delegati, uscì di scena. Dopodiché il titolare, dott. M. Faggioli, prese in mano la situazione e si riuscì a ricreare un clima più sereno e costruttivo tanto da arrivare nel 2010 a un accordo sull'uscita di circa 36 persone in mobilità esclusivamente su base volontaria e con un buon incentivo. Nel tempo, le relazioni continuarono a migliorare tanto che nel 2011, con l'arrivo del nuovo direttore del personale, si arrivò a firmare il nuovo contratto integrativo, convalidato dall' 80% di voti favorevoli dei lavoratori. La turnistica passava al classico 6-14 14-22 con un servizio-mensa, e altri punti che non stiamo qui ad elencare.
Con tutto ciò la Uilm e il suo segretario Da Lan non c'entrano nulla poiché in un mese e mezzo egli ha firmato l'accordo-ponte (con Deola e Zuccolotto), e ha fatto un'assemblea per presentare i propri candidati e spiegare ai lavoratori l'accordo integrativo del 2006! (firmato da Fiom e Fim, uniche sigle sindacali presenti, e che quindi i lavoratori già conoscevano bene).
Crediamo dunque che il Sig. Da Lan non abbia alcun titolo per rivendicare meriti che non ha riguardo la situazione oggi positiva in Sest dovuta invece: all'attaccamento al territorio e ai nuovi investimenti eseguiti dai titolari dell'azienda; dall'impegno quotidiano di tutti i lavoratori a tutti i livelli; e dagli accordi sindacali mai al ribasso e rispettosi del Ccnl unitario. Diciamo questo perché informati che in alcune aziende in difficoltà il Sig. Da Lan viene presentato come il "salvatore della Sest" (!).
La verità è molto diversa, come abbiamo spiegato, ma si sa che le vittorie hanno molti padri mentre le sconfitte sono orfane.

Roberto Tacca (Fiom Cgil)
Raffaella Salvati (Fim Cisl)
Rsu Sest
LIMANA